



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOCRT Protocollo n. 0000455/16-01-2024



Uem. 2.18.1

M02 1529

Alla c.a. del Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Mozione

(ai sensi dell'art.175 del Regolamento interno)

Oggetto: "In merito all'assegnazione di contributi a favore delle associazioni Combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine per la promozione della cultura della sicurezza"

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Premesso che

-il tema della sicurezza resta sempre all'ordine del giorno ed è molto avvertito sul territorio lo stesso problema della legalità senza la quale nessuna prospettiva di sviluppo e di miglioramento della qualità della vita può delinearsi con qualche probabilità di successo;

-la sicurezza del Paese, dei territori, dei cittadini, delle comunità locali è la preconditione per lo sviluppo di ogni società; sicurezza vuol dire vivibilità, vuol dire difesa del senso di comunità, vuol dire protezione del senso di appartenenza ai territori, vuol dire serenità, vuol dire insomma in una parola libertà;

-la gestione dell'ordine pubblico, il controllo del territorio, la prevenzione e il contrasto alle varie forme di criminalità diffusa ed organizzata si sviluppano grazie all'impegno, al sacrificio, alla dedizione ed al coraggio di donne e uomini in divisa che quotidianamente e in silenzio, servono il Paese rischiando la propria vita e la propria incolumità;

considerato che

-fino a non molto tempo fa le occasioni di formazione sui temi della sicurezza non erano molto diffuse mentre la necessità di avere a disposizione un bagaglio di conoscenze approfondite si faceva sentire fortemente per le persone che ogni giorno, nelle città, si trovavano ad affrontare il mondo complesso della sicurezza locale;

-affrontare i temi legati alla sicurezza richiede certamente una competenza professionale approfondita e specialistica: partecipazione, integrazione, responsabilizzazione delle comunità locali e dei cittadini rappresentano le strategie che possono consentire di affrontare e di rispondere all'esigenza di tutela dei cittadini e delle nostre città;

-i dati numerici e la gravità dei reati commessi al giorno d'oggi, come si evince dalla percezione di insicurezza sempre più diffusa nella cittadinanza, devono essere valutati attentamente, al fine di addivenire ad una necessaria revisione delle politiche locali sulla sicurezza nella nostra regione;

rilevato che

-sul territorio nazionale operano numerose associazioni combattentistiche che accolgono tutti coloro che hanno combattuto, reduci di guerra o prigionia, mutilati e invalidi di guerra, partigiani, orfani e famiglie dei reduci e dei caduti; a queste si aggiungono le associazioni d'arma e delle Forze dell'ordine, anch'esse riconosciute a livello nazionale;

-tutte queste associazioni svolgono un'importante e fondamentale funzione sociale, culturale ed educativa, promuovendo, tra le altre cose, la cultura della sicurezza e della legalità attraverso ripetute iniziative ed incontri con i cittadini realizzati negli anni;

osservato che

-in alcune regioni del nord Italia le Associazioni iscritte negli elenchi regionali, operanti da almeno un anno e dotate di autonomia gestionale e finanziaria, possono essere beneficiarie di contributi in favore di progetti da realizzarsi nel territorio regionale;

-prendendo, ad esempio, il caso della Regione Lombardia, una recente delibera regionale ha definito per il 2023 i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni Combattentistiche e un d'Arma e delle Forze dell'Ordine (D.G.R. 345/2023): attraverso uno specifico bando lo stanziamento regionale è determinato in complessivi 200.000 euro, ripartito nella misura del 30% presentati dalle associazioni e dalle diramazioni territoriali di livello sovracomunale e il restante 70% a favore dei progetti presentati dalle diramazioni territoriali di livello comunale;

-la soglia minima del contributo regionale assegnato è di 1.000 euro e quella massima di 10.000 euro, nel limite della percentuale massima dell'80% del costo del progetto validato; progetti che non giustifichino il contributo regionale minimo di 1.000 euro non sono ammissibili a finanziamento;

-tali progetti devono essere realizzati sul territorio regionale e riguardare una o più delle seguenti 3 macro-aree di interventi: "Cultura", "Sociale e Sicurezza", "Manutenzione sede associazione"; le "voci di spesa" ammissibili devono essere necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto e non devono avere natura di spesa di investimento;

-in particolare, i progetti devono riguardare lo svolgimento di cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni e attività didattiche per celebrare momenti e date salienti della storia toscana e della storia delle Forze Armate e delle Forze di Polizia, iniziative di partecipazione alla gestione, manutenzione ordinaria, nonché valorizzazione di siti museali, monumenti, cimiteri e sacrari di guerra della storia nazionale svolgimento di raduni; inoltre, iniziative di cooperazione con le istituzioni locali al fine di realizzare progetti sociali e di pubblica utilità iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza iniziative culturali e formative, finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza civica; infine, la manutenzione ordinaria di sedi per lo svolgimento delle attività associative a valenza sociale;

impegna il Presidente e la Giunta Regionale

-ad istituire un elenco delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale e operanti in Toscana;

-a pubblicare dei bandi specifici per la realizzazione di progetti delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine utilizzando fondi in bilancio dalla missione ordine pubblico e sicurezza dell'Area Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione.

Marco Casucci

